



La Santa Sede

PAROLE DI GIOVANNI PAOLO II AL TERMINE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

Sabato, 27 Febbraio 1999

Al termine degli Esercizi Spirituali, rendiamo grazie a Dio, che, come al profeta Elia, ha parlato a noi nel silenzio. Partecipo questo profondo sentimento di riconoscenza anzitutto al Vescovo di Namur, Monsignor André-Mutien Léonard, che del Signore è stato docile e valido strumento, in questi giorni dedicati all'ascolto.

La ringrazio cordialmente, venerato Fratello, per l'impegno profuso nel preparare e dettare questi Esercizi Spirituali. Per mezzo di essi siamo stati come immersi nel mistero dell'eterna Trinità, "viatico dell'uomo sulla via del terzo millennio". Ella ci ha preparato un autentico itinerario biblico, arricchito dalle voci di santi e di maestri spirituali. Abbiamo potuto così contemplare il volto di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, a partire dal centro della Rivelazione neotestamentaria. In tal modo, siamo stati aiutati a compiere una sintesi dei contenuti teologici sottesi al triennio di preparazione immediata al Grande Giubileo, ormai alle porte. Il Signore ricompensi, caro Fratello nell'Episcopato, questa sua fatica!

Desidero estendere l'espressione della mia riconoscenza a quanti mi hanno accompagnato in questi giorni. Anzitutto a voi, venerati Fratelli Cardinali, Vescovi ed Officiali della Curia Romana, che avete condiviso direttamente questo momento di grazia; ed anche a quanti, con le loro preghiere, ci sono stati vicini. Auguro che il cammino quaresimale rechi a ciascuno abbondanti frutti spirituali, e soprattutto accresca in tutti la carità, che è "il vincolo della perfezione" (Col 3, 14).

Maria, che ci ha accompagnato con la sua materna protezione in questi giorni di preghiera, di riflessione e di silenzio, renda fruttuosi i nostri propositi e ci guidi verso il pieno compimento della volontà divina nella nostra esistenza: *Maria, Spes nostra, salve!*

A tutti voi qui presenti imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

© Copyright 1999 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana